

**Cantòri**  
**in terra di lavoro**

***musica di  
terza classe***

**Produzione febbraio 2017**

## **Organetto di terza classe**

Salpa e viaggia sicuro e lento  
il legno fumante a vapore  
naviga naviga il bastimento  
inesorabile nell'atlantico mare  
nella terza classe del dolore  
cafoni sognanti pronti a migrare  
con la puzza di sudore  
si può mangiare e anche dormire

**rit. nella terza classe un organetto  
rivela un sentimento maledetto  
inquieto mantice vibrante  
naviga libero e dissidente**

nella terza classe si può gioire  
per una tarantella da ballare  
nella terza classe si deve soffrire  
chi è fortunato può anche cantare  
la grande statua vede arrivare  
belle valige di cartone  
speranze di vetro venute dal mare  
nel sobborgo della disperazione

**rit. nella terza classe un organetto  
rivela un sentimento maledetto  
e nel tormento di una ballata  
ricorda la sua terra dannata**

a Little Italy familiari dialetti  
altari di marmo per pregare  
coltelli, pistole, spaghetti e picciotti  
manganelli e poliziotti di quartiere  
a Sing Sing non si può morire  
per un irlandese da accoltellare  
da questa terra si deve fuggire  
per poter continuare a sognare

**rit. nella terza classe un organetto  
rivela un sentimento maledetto  
inquieto mantice vibrante  
si dimena libero e dissidente**

## **Al caffè “AU TAMBURIN”**

Agostina Segatori tu sei una modella  
E sogni sogni sogni di essere la più bella  
E fino a Parigi ci voli con il cuore  
E immagini fantastichi desideri un amore

Pittori maledetti dipingono la tua anima  
Ritratti ti consegnano per sempre a quella storia  
Una dannata storia di uomini di artisti  
Di Montmartre i pittori impressionisti

Con una sigaretta abbandonata tra le dita  
Il triste copricapo della donna al caffè seduta  
Ritratto di signora confusa e abbandonata  
L'effimero sogno che brucia la tua vita

Non sempre è galantuomo il tempo agostina  
Ma tu vesti ancora l'abito da pacchiana  
Tra danze suoni e canti della tradizione  
Al caffè “Au tamburin” l'italica attrazione

In questa maison c'è il paradiso  
Le donne ai tavoli servono un sorriso  
Lo sventurato sorriso che si può comprare  
Il sorriso che si può anche solo guardare

E balla Agostina a questa festa popolare  
Indossa l'abito più bello e fatti guardare  
In questa maison si serve felicità  
Tenera precaria a tutti basterà

## Donna

Donna col fucile adornata  
donna con la pistola caricata  
donna nel ritratto colorata

Donna che scruta l'orizzonte  
donna col pensiero alla sua gente  
donna che va controcorrente

Donna dalla storia proibita  
donna fedele alla sua vita  
donna stella d'agosto destinata

Donna dalla legge bandita  
donna dal suo sangue tradita  
donna ribelle e dannata

Donna derisa, oltraggiata  
donna disprezzata, catturata  
donna massacrata, dimenticata

Donna nella notte senza paura  
donna ispirata dalla sua primavera  
donna che difende la frontiera

**e tre soldatini col piumetto non gli batteva il cuore in petto  
che giocavano a far la guerra che che giocavano a far la guerra**

Donna madre sorella amante  
donna che corre col brigante  
donna che ha vissuto ogni istante

Donna nella piazza di Mignano  
donna con una bandiera in mano  
donna dal cuore partigiano

**e tre soldatini col piumetto non gli batteva il cuore in petto  
che giocavano a far la guerra che che giocavano a far la guerra**

## **Alla festa popolare**

Ed io a questa festa ci voglio stare perché questa è una festa popolare  
una festa di Santi e Briganti bancarelle di tamburi e donne danzanti

E con la scusa di questa festa canterò la storia di una terra di conquista  
di briganti e colonizzatori "Fratelli d'Italia" vinti e vincitori

**rit. perché al paradiso della canzone globale  
preferisco l'infernale musica popolare  
e se tu che balli sei così bella  
è il peccato del morso di una tarantella**

Rispetto alla bugia nazional popolare risorgimento e unità nazionale  
il sud e la musica popolare una questione solo meridionale

Si, si tratta della vera storia che non è scritta dai re Savoia  
ma è scritta con il sangue dei briganti dimenticata nei covi in cima ai monti

**rit.**

Una guerra civile per fare una nazione una guerra civile per liberare il  
meridione  
liberarlo dalle favole e dai dialetti liberarlo dagli stornelli maledetti

Liberarlo dei marengi è un piacere liberarlo del sapere è un dovere  
non è storia lontana, non è casuale esiste ancora la questione meridionale

**rit.**

Certo non sono riguardoso della morale di stato ossequioso  
non abbasso la testa e con la mia gente voglio resistere ed essere brigante

A questa festa popolare ci voglio reliquie da baciare  
gente che non ci vuole stare alle regole imposte dal vincitore

**rit.**

## Oi bella bella

Oi bella bella ... oi bella bella  
demeneca te compre le curaglia  
demeneca te compre le curaglia  
E glie recchine che le campanelle

Lui i coralli ti vuole comprare  
perché il mare dona cose rare  
e se di giorno vuoi fai l'amore  
è perché ti piace guardare

Cumme si bella ... Cumme si bella  
se le sa glie re te manna a piglia  
se le sa glie re te manna a piglia  
Che na carrozza e quattre caviaglie

E se il re manda i suoi destrieri  
Nei boschi nascondi i tuoi tesori  
Dove sei stata a cantare  
A volteggiare a sognare

Tenesse la virtù che te glie poce  
nghiana pe le cosse cute cute  
nghiana pe le cosse cute cute  
E va trevuà le cese semenate

Le virtù non sono tante  
Ma la più bella è la più indecente  
E se ce l'ha sei fregato  
Se ti maca sei fottuto

Oi bella bella... Oi bella bella  
nen te nnammerà de la cravatta  
nen te nnammerà de la cravatta  
Glie cuane pecurale pure la porta

Se lui va scalzo sopra l'aia  
è perché non tiene la pecunia  
ma la sua libertà  
lo fa barone della città

## **Tammurriata del Massone**

Sarò il generale di questa impresa  
perché non voglio alcuna sorpresa  
c'è un confine da allargare  
c'è un tesoro da sequestrare

dal piroscampo a dritta su Marsala  
il sono il comandante di ventura  
“qui si fa l'Italia o si muore”  
qui si fa l'impresa da ricordare

fuochista avanti col carbone  
ho fretta di fare una nazione  
solchiamo questo mare addormentato  
dall'angolo bonaccia disarmato

dall'isola del sole al continente  
la mia rossa camicia appariscente  
io sono l'eroe dei due mondi  
per le donne ho lunghi capelli biondi

per quei miseri contadini senza terra  
ho false promesse ed una guerra  
per quei poveri sfortunati di Bronte  
ho palle di fucile prepotente

per quel giovane Re Napoletano  
spargerò sangue di coraggio partigiano  
per quei furbi generali traditori  
ho i ducati dei Savoia invasori

a me dedicheranno piazze e strade  
perché di questa Italia sono il padre  
a me dedicheranno questa canzone  
questa è la tammurriata del massone

## **Mena Bella**

### **Rit. Mena bella glie marite e accise e che Sandre curaggiuse se n'e ita**

Pace sedici briganti e la forza alle calcagna  
Resiste cattura uccide e rifugia alla montagna  
Mena la sua druda lo segue ovunque per la vita  
La giovinezza e la passione la rendono ardita  
Veste i calzoni e il corpetto con bottoni argento  
E sotto vi nasconde il pugnale regalato da Sandro  
Capelli raccolti e cappello porta per l'amante  
I cerchi d'oro alle orecchie la fanno femmina seducente

**Rit.**

Stanca delle percosse del marito lo accoltella al cuore  
E fiera della propria indipendenza corre dal suo amore  
Son tua per sempre ho vent'anni e vivo solo per te  
Il capobanda la bacia e le dice sari sempre con me  
Vestiva gli abiti da Pacchiana, occhi neri viso bianco  
Don Luca pagò con la morte la mano nel suo fianco  
Una canzone fu scritta la sua fuga aveva fatto rumore  
Le ragazze cantavano questo ritornello di dolore

**Rit.**

Viveva con la banda che le dava rispetto illimitato  
Donna del capobanda è la regina della bosco e del reato  
Obbligati a battersi lei non indietreggiava  
E insieme al suo amore e con coraggio combatteva  
Aprile sessantanove sulle montagne un agguato  
La banda di Pace fu tradita da uno spione ben pagato  
Otto briganti morti e i prigionieri tutti fucilati  
All'Esercito Savoia encomi vengono tributati

**Rit.**

Trasportati in paese una folla accorre per guardare  
Viso bianco e capelli annodati tra quell'orrore  
Un proiettile aveva spezzato della brigantessa il cuore  
Ma il suo viso però atteggiato ad un sogno d'amore  
Una vecchia curva su un bastone si avvicina a quell'inferno  
Si getta su Mena e la copre con affetto materno  
Dalla montagna un fischio è portato dal vento sulla piazza  
Questo canto nell'aria si perde per quella ragazza

**Rit.**

## **Yahya**

### **Yahya vive in Italia, ma la notte dorme in Africa**

Un cargo battente bandiera Italiana  
rimorchiò la carretta nella notte di luna piena  
fuggito dalla terra oltre il mare dalla terra Africana per non morire  
Nel mare nostrum nel mare antico nell' acqua salata ho dormito  
ed ho sognato nella terra dei leoni uomini liberi senza padroni

### **Una colonia da assoggettare con un esercito regolare una canzone meridionale un ritmo da censurare**

Ho sognato grandi ali per volare radici profonde per tornare  
un permesso di soggiorno un passaporto per andare nel mondo  
Ho sognato quello che sono io una preghiera per raggiungere Dio  
con in tasca la sabbia del deserto nelle mani un seme benedetto

### **Yahya vive in Italia, ma la notte dorme in Africa**

Nel mare nostrum nel mare antico nell'acqua salata mi sono svegliato  
ho visto un viaggio della speranza ed un centro di prima accoglienza  
Ho visto persone e governi tremare per un bambino di diverso colore  
un leone da catturare un dialetto da dimenticare

### **Una fossetta occipitale o la pelle bruciata dal sole chi nasce e non ha niente e chi nasce delinquente**

Dal mare nostrum dal mare antico dall'italico SUD sono stato salvato  
a te ho raccontato della mia terra da te ho conosciuto una tarantella  
A te ho narrato una racconto Africano di un tamburo e di uno sciamano  
ed ho ascoltato una chitarra battente che suona le storie della tua gente

### **Yahya vive in Italia, ma la notte dorme in Africa**

Il ritmo di una musica popolare di chi non si fa fregare  
che canta gli ultimi della terra di briganti e di una guerra  
Il ritmo che disobbedisce alle legge del più forte  
e che abbatte le frontiere nel nome di tutte le primavere

### **Una fossetta occipitale o la pelle bruciata dal sole chi nasce e non ha niente e chi nasce delinquente**

### **Una colonia da assoggettare con un esercito regolare una canzone meridionale un ritmo da censurare**